



COMUNE di FAENZA

Settore Territorio

ADOTTATO	ATTO C.C. n. 332	del 19.12.2011
B.U.R.	n. 3	del 04.01.2012
APPROVATO	ATTO C.C. n.	del

VARIANTE al PRG n. 63

e adeguamento della zonizzazione acustica

Scheda n. 139 Area Via Monte S.Andrea
(Granarolo)

ATTI DI PUBBLICAZIONE

e Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art. 5 –comma 2- L.R. 20/2000

Il Sindaco:
Giovanni Malpezzi

**Assessore alle Politiche
del Territorio:**
Matteo Mammini

Il Dirigente
Ennio Nonni

Progettisti:
Ennio Nonni

Responsabile del procedimento
Daniele Babalini

Collaboratori:
Cinzia Neri
Daniele Bernabei
Silvia Laghi

Giugno 2012

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 “Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

I N D I C E

1. Atti pubblicazione:
 - pubblicazione B.U.R.
 - inserzione stampa locale
 - parere ARPA
 - parere AUSL
 - richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Ravenna
 - lettera di trasmissione delle integrazioni alla Provincia di Ravenna
 - Delibera G.P. n.62/2012 in merito ai pareri:
 - art. 35 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. 19/2008
2. Risposta alle osservazioni della Provincia di Ravenna
3. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni pervenute
4. Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 5 –comma2- L.R. 20/2000
5. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari
6. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio sui vincoli che interessano l'area di intervento

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 “Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

1. Atti di pubblicazione:

- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- parere ARPA
- parere AUSL
- richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Ravenna
- lettera di trasmissione delle integrazioni alla Provincia di Ravenna
- Delibera G.P. n.62/2012 in merito ai pareri:
 - art. 35 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. n. 20/2000;
 - art. 5 L.R. 19/2008

Parte seconda - N. 2

Anno 43

4 gennaio 2012

N. 3

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

11 LUGLIO 2011, N. 1012: Approvazione dello schema di convenzione per la concessione in uso al Comune di Sermide (MN) di parte di aree demaniali finalizzate alla realizzazione delle opere per la variante alla SP 34 Ferrarese "Sermide-Pilastrini".....7

7 NOVEMBRE 2011, N. 1590: Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le Leggi 47/04, 58/05, 296/06. Concessione preventiva per l'anno 2011. Secondo provvedimento.....15

7 NOVEMBRE 2011, N. 1602: Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna.....16

14 NOVEMBRE 2011, N. 1632: Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero rifiuti inerti da demolizione, da svolgersi mediante l'utilizzo di mezzo mobile, presso il cantiere di Via Statale 467 nel comune di Casalgrande (RE) presentato dalla Società Gariselli Scavi Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152).....57

21 NOVEMBRE 2011, N. 1677: Parere in merito alla procedura di verifica (screening) sulla variante al progetto di nuovo casello telepass autostradale in località Borgonuovo, Comune di Sassuolo Marconi, presentato da Autostrade per l'Italia SpA (art. 20, DLgs 152/06).....57

28 NOVEMBRE 2011, N. 1714: Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per il consumo umano dai pozzi di S. Donnino 1 - 2 in comune di Casalgrande provincia di Reggio Emilia, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9).....59

28 NOVEMBRE 2011, N. 1715: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione dell'asse orientale Correggio, Rio Saliceto, Rolo - Primo lotto, presentato dalla Provincia di Reggio Emilia (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9).....59

5 DICEMBRE 2011, N. 1791: Esito della procedura di verifica (screening) per campagna di recupero rifiuti inerti provenienti da demolizione mediante impianto mobile presso cantiere "Ex Fonderie Sabiem" - Via Emilia Ponente, 81 - Bologna (BO) presentato dalla ditta Scavitalia S.r.l. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).....60

5 DICEMBRE 2011, N. 1792: Esito procedura di verifica (screening) sul progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Palla d'Oro - Camposanto nel comune di Crevalcore in provincia di Bologna.....62

5 DICEMBRE 2011, N. 1793: Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto esistente sito in Via Provinciale n. 267, a Cologna frazione del Comune di Berra (FE), presentata dalla ditta Secchiero Claudio (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152).....63

5 DICEMBRE 2011, N. 1809: Procedura di verifica (screening) relativa alle modifiche all'omologa delle biomasse vegetali liquide per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso la centrale in Via Gardizza nel comune di Conselice (RA) presentato da Unigrà SpA L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come integrata dal DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).....64

5 DICEMBRE 2011, N. 1810: Procedura di screening relativa al progetto di "Costruzione di un sabbiodotto a servizio dei lidi a nord e a sud del porto di Riccione, per una lunghezza rispettivamente di 1 km e 3 km nel comune di Riccione (RN)".....65

14 NOVEMBRE 2011, N. 1651: Concessione ed impegno dei contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 30/1998.....67

21 NOVEMBRE 2011, N. 1699: Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 111 - Azione 1 - e Misura 114. Aggiornamento dell'avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale ed ulteriori disposizioni.....69

5 DICEMBRE 2011, N. 1813: Assegnazione e concessione alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XIV Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. D) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS. Codice C.U.P. n. E43H11000080001.....80

5 DICEMBRE 2011, N. 1817: L.R. 24/01. Programma di edilizia residenziale sociale 2010. Approvazione graduatoria proposte intervento, localizzazione interventi e determinazione contributi.....97

12 DICEMBRE 2011, N. 1824: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Livia Fay Lucianetti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01.....145

deliberazione sotto la lettera B);

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. e al Ministero dei Lavori pubblici Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto 3);

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino regionale;

6) di trasmettere copia della presente all'ufficio patrimonio per quanto di competenza.

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato PP2 "Il Lorno"

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 250 del 15/12/2011 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica denominato PP2 "Il Lorno".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al P.R.G. ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/2000 denominata "Cavalcavia A14 Colombarina e art. 59 sottozona D6"

Si avvisa che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio comunale n. 49 del 30/11/2011 è stata approvata la Variante specifica al P.R.G. denominata "Cavalcavia A14 Colombarina e art. 59 sottozona D6" redatta ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78, modificata ad integrata dall'art. 41 della Legge regionale 20/00.

La variante comporta l'apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

La variante è in vigore dal 4 gennaio 2012 data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. parte seconda, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 63

Con atto C.C. n. 332 del 19/12/2011 (immediatamente esecutivo) è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: "Variante al PRG n. 63 "Scheda n. 139 Area via Monte S.Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della zonizzazione Acustica" - Adozione.

Tutti gli atti del provvedimento saranno depositati in segreteria e in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n.4, negli orari d'ufficio con inizio dal giorno 4 gennaio 2012 fino al 2 febbraio 2012 compreso. Le eventuali osservazioni, ai sensi delle citate leggi, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una in carta bollata, corredate di elaborati esplicativi, e presentate entro il 3 marzo 2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata, in attuazione al Piano regolatore generale vigente del Comune di Mercato Saraceno, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m.i., di un'area produttiva sita in località Bora. Ditta: T. Seven SpA

Si informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 28/10/2011, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata di un'area produttiva sita in Mercato Saraceno, località Bora, presentato in data 26/7/2010 prot. n. 11664 dalla Società T. Seven SpA, con sede in Bertinoro, Viale Caduti di Via Fani n. 590.

Il Piano particolareggiato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Edilizia-Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Ercolani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata «Via d'Avia-Via Aristotele» con effetto di variante al POC. Avviso di deposito

Si avvisa che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata «Via d'Avia-Via Aristotele» con effetto di variante al POC è depositato per 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 30/12/2011 al 28/2/2012, presso la Residenza Municipale, Protocollo Generale, Piazza Grande e può essere visionato liberamente.

Entro il 28/2/2012 chiunque può presentare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del Piano stesso.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco,

OMSA

LA DECISIONE
IL GRUPPO GOLDEN LADY
IL 14 MARZO AVVIERÀ
239 LICENZIAMENTI

LA TRATTATIVA
UN IMPRENDITORE SAREBBE
INTERESSATO AL SITO MA
PER ORA RESTA NELL'OMBRA

SUL WEB Pioggia di commenti sull'iniziativa

NUMEROSI i commenti alla notizia apparsi sia sulla pagina Facebook dedicata al boicottaggio, sia in calce all'articolo sul sito web del *Carlino* (www.ilrestodelcarlino.it/ Ravenna). Qui Dadorso commenta così il boicottaggio «bisogna fare così con tutte le aziende che lasciano l'Italia per andarte all'Estero». In riferimento alla scelta del gruppo Golden Lady anche Massimo scrive «Una cosa è licenziare perché la ditta è in crisi e una cosa è licenziare perché si vuole andare ad aprire la ditta all'estero dove si paga meno gli operai». Di segno opposto il commento di Miky «Gli imprenditori fanno il loro mestiere (guadagnare più che si può) sta alla politica fare in modo che essi possano trovare conveniente farlo qui invece che altrove».



LA PROTESTA HA DUE ANNI

L'iniziativa è partita da tempo ma c'è sempre chi compra ugualmente persino mentre sono in corso manifestazioni

IN PRIMA LINEA Lo 'zoccolo duro' di cassintegrate Omsa ormai simbolo della lotta delle dipendenti dell'azienda per un posto di lavoro

«Il boicottaggio? Finalmente Ma le calze sono su tutti gli scaffali» Cassintegrate disilluse sulla campagna partita su internet

di CLAUDIA LIVERANI

CRISI OMSA: oggi il gruppo industriale che ha trattato l'acquisto dell'Omsa con la proprietà svela il suo volto, il suo nome e i suoi piani alle istituzioni Comune, Regione e ministero dello Sviluppo Economico. Questo se saranno rispettati gli impegni assunti il 23 dicembre al ministero dello Sviluppo Economico quando le istituzioni, dopo essersi sentite dire, come già in settembre, che c'era «un interessamento serio e concreto alla reindustrializzazione dell'area», hanno chiesto di conoscere identità e progetto del gruppo industriale entro il 6 gennaio e l'incontro fu messo in agenda per il 5.

MA FINO a ieri sera né palazzo Manfredi, né la Regione avevano

confermato o negato l'appuntamento. Probabilmente, si spera, solo per un eccesso di riserbo. L'unico fatto certo al momento è il licenziamento delle 239 dipendenti il 14 marzo. Golden Lady ha infatti aperto la procedura di

MISTERO Oggi si dovrebbe tenere un incontro in Regione col potenziale acquirente

mobilità con una lettera all'Inps datata 23 dicembre. Lo stesso giorno in cui proprietà, istituzioni e sindacati si sono incontrati a ministero dello Sviluppo Economico. Ma in quell'incontro Federico Destro, il delegato di Golden Lady, non fece parola della deci-

sione di licenziare alla scadenza del secondo anno di cassa integrazione straordinaria. Regione e sindacati hanno chiesto il ritiro immediato del licenziamento collettivo. E intanto sul web, sull'onda di queste drammatiche notizie, ha preso nuovo slancio la campagna di boicottaggio dei prodotti del gruppo Golden Lady. Un'azione avviata da quasi due anni sul web da gruppi come 'Solidarietà alle 320 donne Omsa', fondato e gestito da faentini, e dal gruppo 'A piedi nudi, non compro Omsa e Golden lady fino a che non riassumono' a cui hanno aderito oltre 25 mila persone.

MA SE le adesioni virtuali sono tante, non sono state altrettante le dimostrazioni di solidarietà nella realtà quotidiana. Le donne dell'Omsa, indossando i grembiu-

li verdi dell'azienda o le magliette 'boicottiamo chi licenzia' in questi lunghi mesi di protesta sono state più volte di fronte ai negozi Golden Point della zona, Ravenna, Bologna, Forlì, e di fronte allo spaccio aziendale di via Pana.

«C'ERA sempre chi entrava comunque — racconta Marina Francesconi — e anche qualcuno comprava allo spaccio anche quando c'erano manifestazioni o sul piazzale. La politica dovrebbe intervenire con leggi che limitino le delocalizzazioni». «Fa piacere questo rilancio del boicottaggio — commenta Nadia Liverani — ma la gente compra comunque. Del resto anche qui, a Faenza, tutti i supermercati, Coop e Conad, hanno il loro scaffale pieno di calze Golden Lady e Omsa».

COMUNE DI FAENZA: Avviso di AUTORIZZAZIONE al DEPOSITO
Variante al PRG n. 63 - "Variante al PRG n. 63 - Scheda n. 139 Area Via Monte S. Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della Zonizzazione Acustica - ADOZIONE"
Con atto C.C. n. 332 del 19 dicembre 2011 si è adottata la Variante al PRG n. 63 relativa all'area di Via Monte S. Andrea (Granarolo).
Gli atti sono depositati in Segreteria e presso il Settore Territorio di questo Comune in Via Zanelli n. 4 fino al 2 febbraio 2012.
Gli interessati possono presentare osservazioni entro il 3 marzo 2012.
Dalla Residenza Municipale, 22 dicembre 2011
IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO (Arch. Ennio Nonni)

PGRA/2012/129 del 04/01/2012
Rif.PGRA 129 del 04/01/2012

SINA 36/2012

Prot. PGRA/2012/ 235

Faenza, 10.1.12

A **Settore Territorio**
Del Comune di Faenza
Via Zanelli 4
Faenza

Oggetto: Variante al PRG n.63 "Scheda n.139 via Monte S.Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della zonizzazione acustica- Adozione. Parere ambientale.

VISTA la pratica di cui all'oggetto ed esaminata la documentazione allegata si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, alla variante in oggetto nelle condizioni di seguito riportate :

- Dovrà essere prevista la separazione effettiva delle acque "nere" dalle acque "bianche".
- Dovranno essere adottati adeguati sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue nere in conformità con quanto definito e normato da DGR 1053/03.
- Qualora nelle aree di piazzale o nelle aree scoperte vengano effettuati depositi di materiale sfuso o di altro materiale tale da causare possibile inquinamento da parte delle acque meteoriche che verranno convogliate in acque superficiali, dovrà essere verificata la conformità e la assoggettabilità agli indirizzi di cui alla DGR 286/2005 e DGR 1860/06.
- In fase attuativa (permesso di costruire) venga prevista una valutazione previsionale di impatto acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici produttivi e la conseguente locazione di eventuali sorgenti sonore con gli eventuali accorgimenti di mitigazione acustica necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale previsti dal DPCM 14/11/97 nei confronti dei ricettori sensibili presenti nelle vicinanze dell'area. Tale valutazione dovrà ricomprendere anche le considerazioni relative all'incremento di traffico eventualmente indotta dalla variante proposta.

Relativamente alla variante di **ZONIZZAZIONE ACUSTICA** che accompagna la variante di PRG, si condividono le considerazioni elaborate e esprime **parere favorevole** all'attribuzione della classe acustica proposta.

Si rammenta che dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 " Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative

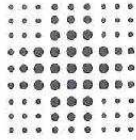
Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

M. C. Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

G. Buganè



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio di Igiene Pubblica

COMUNE DI FAENZA
- 8 FEB. 2012
ARRIVO

Feb. 2012/18
COMUNE DI FAENZA
Cat. *06* Cl. *01*
- 9 FEB. 2012
Prot. Gen. *0004801*

Prot. *5815*

Ravenna, 25 GEN. 2012

OGGETTO: Variante al PRG n. 63 – “Scheda n. 139 Area via Monte S. Andrea (Granarolo)” e correlato adeguamento della zonizzazione acustica.

Comune di Faenza
Settore Territorio
Via Zanelli n. 4
48018 Faenza (Ravenna)

Con riferimento alla richiesta di parere Prot. n. 204 del 03.01.2012, per quanto in oggetto, visti i contenuti della Variante, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla sua adozione.

Si ritiene comunque utile sottolineare, viste le nuove destinazioni individuate nella “Scheda 139” che la definizione dei limiti edificatori consentiti per la residenza a servizio della attività, risulta poco comprensibile.

E' opinione dello scrivente che la superficie residenziale prevista, vista anche la quota individuata per gli alloggi temporanei, ecceda rispetto a quelli che ragionevolmente sono le superfici destinate a tale scopo (alloggio del custode o del titolare) per un'area a vocazione esclusivamente produttiva.

Distinti saluti.

- | | | | |
|-------------------------------------|---|----------------------------|-------------|
| CONSIGLIO COMUNALE | <input checked="" type="checkbox"/> SINDACO | <input type="checkbox"/> | COMPTENENZA |
| | <input type="checkbox"/> V.S. ISOLA | <input type="checkbox"/> | |
| | <input type="checkbox"/> BANDINI | <input type="checkbox"/> | |
| | <input type="checkbox"/> CAMPODONI | <input type="checkbox"/> | |
| | <input checked="" type="checkbox"/> MAMMINI | <input type="checkbox"/> | |
| | <input type="checkbox"/> SAVINO | <input type="checkbox"/> | |
| | <input type="checkbox"/> SAVORANI | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="checkbox"/> ZIVIERI | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> Z | |
| <input type="checkbox"/> PRES. C.C. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> A | |

Nuovi Insediamenti Produttivi
Dr. Fabrizio Magnarelli

- 06-01*
- | | |
|--|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> SEGR. GEN. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> STAFF SINDACO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> CULT. ISTR. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> FINANZIARIO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> LL.PP. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> LEGALE AA.II. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> POL. MUNIC. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> RIS. INT. DEM. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> S. SOC. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> SVIL. EC. P.E. | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> TERRITORIO | <input type="checkbox"/> |

Via Fiume Abbandonato n.134, Ravenna - tel. 0544/286698 - fax 0544/286800
e.mail - ra.igienepubblica@ausl.ra.it

COMUNE DI FAENZA
26 GEN, 2012
ARRIVO

MOD. 1P/96



PROVINCIA DI RAVENNA
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

SERVIZIO TERRITORIO
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4

Class. 07.04.02 2012/1/0

PROTOCOLLO N. 5995 RISPOSTA A NOTA N.

DEL

ALLEGATI N.

RAVENNA, 24.1.2012

COMUNE DI FAENZA
Cat. 06 Cl. 01
27 GEN, 2012
Prot. Gen. 0003294

Al Dirigente del Settore Territorio
del Comune di Faenza
Arch. Ennio Nonni

Oggetto: Comune di Faenza, "Variante al PRG n. 63 "Scheda n. 139 Area di via monte S. Andrea". Richiesta documentazione integrativa.

Con riferimento alla Variante in oggetto, trasmessa alla Provincia per l'esame di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, e al tempo stesso per gli adempimenti previsti dall' art. 5 della L.R. 20/2000 e dell' art. 5 della L.R. 19/08; presa in esame la documentazione ricevuta si riscontra quanto segue:

- o La documentazione trasmessa non dà riscontro della trasmissione dello strumento adottato ai Soggetti competenti in materia Ambientale, come previsto al c. 6 lettera b dell' art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m. e i.;
- o Lo stesso art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. prevede che la Provincia, in veste di Autorità competente si esprima con un unico atto previa acquisizione delle osservazioni presentate. Pertanto si invita l' Amministrazione comunale a dare comunicazione rispetto alle eventuali osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione.

La presente costituisce interruzione dei termini, che riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle suddette integrazioni.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO TERRITORIO
ARCH. FABIO POGGIOLI

06 01
 SEGR. GEN.
 STAFF SINDACO C
 CULT. ISTR. O
M FINANZIARIO N
P LL.PP. S
E LEGALE AA.II. O
T POL. MUNIC. C
E RIS. INT. DEM. E
N S. SOC. N
Z SVIL. EC. P.E. Z
A TERRITORIO A

[http://spidi/sites/Programmazione Territoriale/22105-AttivitaUrbanistica/Shared Documents/Interr_VS_G3_scheda139.dwg](http://spidi/sites/Programmazione%20Territoriale/22105-AttivitaUrbanistica/Shared%20Documents/Interr_VS_G3_scheda139.dwg)

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Daniele Babalini - Tel. 0546 691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. decorrente dal
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA
Premio Europa 1968

Prot. Gen. 009346 Tit. 06 Class. 01 fascicolo 18/2011

Faenza, 12 marzo 2012

OGGETTO: Variante al PRG n. 63 "Variante al PRG n. 63 – "Scheda n. 139 Area Via Monte S.Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della Zonizzazione Acustica"

- parere ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 6/1995
- parere D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale".
- parere art. 5 L.R. n. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRAZIONE

Al Presidente dell'
**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
di RAVENNA**
P.zza Caduti per la Libertà n.2/4
48100 - RAVENNA

Provincia di Ravenna
Consegnato in data:
16 MAR 2012
(Il Responsabile)

A seguito di Vostra richiesta di documentazione integrativa, pervenuta in data 27.01.2012 (Prot.Gen. 0003294), Vs. Prot. 5995 del 24.01.2012, ai fini della riapertura dei termini, si inviano n. 2 copie degli allegati sotto elencati.

Si evidenzia che durante il periodo di pubblicazione **NON** sono pervenute osservazioni.

Gli elaborati di "Relazione Geologica 01 - integraz. 29.02.2012" e "Relazione di Rapporto di Vas/Valsat 02 - integraz. 02.03.2012" che vengono inoltrati, sostituiscono integralmente i precedenti elaborati inviati (a voi trasmessi in data 4.01.2012), in quanto recepiscono gli approfondimenti delle indagini eseguite in sito.

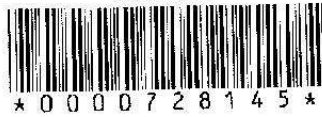
Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Allegati:

- Parere AUSL – Prot. 5815 del 26.01.2012
- Parere ARPA – Prot. PGRA/2012/239 del 10.01.2012
- Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni pervenute
- Relazione Geologica 01 - integraz. 29.02.2012
- Relazione di Rapporto di Vas/Valsat 02 – integraz. 02.03.2012

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALI
N. 0018510 del 17/05/2012
Class: 06-01



COMUNE DI FAENZA
17 MAG. 2012
ARRIVO



PROVINCIA DI RAVENNA

Ambiente e Territorio
Piazza Caduti per la Libertà, 2/4

PROTOCOLLO N. 43559 RISPOSTA A NOTA N. _____ DEL _____ ALLEGATI N. _____ RAVENNA, 15.5.2012

Al Sig. Sindaco del
Comune di FAENZA

OGGETTO: VARIANTE AL PRG N.63 -- SCHEDA N.139 AREA VIA MONTE S. ANDREA
- GRANAROLO

Si trasmette in allegato la deliberazione n. 138 del 9 maggio 2012 con la quale la
Giunta Provinciale si è pronunciata in merito all'accordo in oggetto

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO TERRITORIO
(Arch. Fabio Roggioli)

- 06-01*
- | | |
|--|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> SEGR. GEN. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> STAFF SINDACO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> CULT. ISTH. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> FINANZIARIO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> LL.PP. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> LEGALE AA.II. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> POL. MUNIC. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> RIS. INT. DEM. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> S. SOC. | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> SVIL. EC. P.E. | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> TERRITORIO | <input type="checkbox"/> |
- solo Bolzano*
- | | |
|---|--------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> SINDACO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> V.S. ISOLA | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> BANDINI | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> CAMPODI | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> MAMMINI | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> SAVINI | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> SAVORANI | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> ZIVIERI | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> PRES. C.G. | <input type="checkbox"/> |

Trasmissione Del GENERICO.doc



Provincia di Ravenna

N. 138 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 09/05/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemiladodici**, addi **nove**, del mese di **Maggio**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. **RONCHINI LUCIANO**, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Assente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Assente
RONCHINI LUCIANO	Assessore con funzioni di Presidente	Presente
PRONI ELEONORA	Assessore	Assente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

L'Assessore con funzioni di Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 7

COMUNE DI FAENZA - VARIANTE AL PRG N. 63 - SCHEDA N. 139 AREA VIA MONTE S. ANDREA (GRANAROLO - FORMULAZIONE OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000, VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 3 gennaio 2012, ricevuta dalla Provincia il 4 gennaio 2012 e assunta agli atti con PG n. 2012/0000503 (07/04/02, 2012/1/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art. 41 della L.R. 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 41, comma 2, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 che stabilisce che:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al P.R.G. di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*
- c) *(omissis)"*

VISTO l'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale 30 gennaio 1995 n. 6, che stabilisce che:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contemporaneamente al deposito alla Giunta Provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art.14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta Provinciale."

VISTO l'art. 14, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 11 della legge regionale 30 gennaio 1995, n. 6;

VISTO l'art. 5, *Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*, della la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, che ha abrogato l'art. 37 della L.R. 3 giugno 2003 n. 10, che stabilisce: *"La Provincia esprime il parere sul Piano Strutturale Comunale (PSC), sul Piano Operativo Comunale (POC) e sul Piano Urbanistica Attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al piano regolatore generale e sugli strumenti attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio."*

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 09.02.2012 ad oggetto: *"Bilancio di previsione di competenza per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014 - Approvazione"* e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di G.P. n. 59 del 07.03.2012 ad oggetto: *"Piano Esecutivo di Gestione anno 2012 - Approvazione"* e successive modificazioni;

si propone

CHE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 332 del 19.12.2011, vengano formulate le seguenti osservazioni:

- 1) La scheda n. 139 dovrà riportare le disposizioni relative alle zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione, così come recepite dalle NTA del PSC di Faenza all'art. 11;
- 2) La stessa scheda, al paragrafo Emissioni – Rifiuti, dovrà dare riscontro alle disposizioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti relative alle zone "potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti previo approfondimento mirato c/o se tali impianti sono specificamente previsti dagli strumenti di pianificazione", così come disciplinate all'art. 6 dello stesso Piano provinciale;

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Vaisat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

CHF relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R.6/95, in ordine alla Variante n. 63 al P.R.G. vigente del Comune di Faenza, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 332 del 19.12.2011, le osservazioni prodotte dal Servizio Territorio, e fatta propria da questa Giunta, contenute nell'Allegato "A" che fa parte integrante della presente deliberazione;

DI ESPRIMERE, relativamente alla Valutazione di sostenibilità di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, parere favorevole alle condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" dell'Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento;

DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" dell'Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento, a cui si dovrà corrispondere nelle successive fasi attuative.

L A G I U N T A P R O V I N C I A L E

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**ALLA GIUNTA**

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 19 DATA: 08/05/2012

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - VARIANTE AL PRG N. 63 - SCHEDA N. 139 AREA VIA MONTE S. ANDREA (GRANAROLO - FORMULAZIONE OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL' ART. 35 DELLA L.R.20/2000, VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 08/05/2012

Il DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to MALOSSI ELETTRA



Provincia di Ravenna

SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO : COMUNE DI FAENZA

"VARIANTE AL PRG N. 63 – SCHEDA N. 139 AREA VIA MONTE S. ANDREA (GRANAROLO)". FORMULAZIONE OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.20/2000. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 332 del 19.12.2011.

IL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la L.R. n° 20 del 24.03.2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 47 del 7.12.1978 come modificata dalla L.R. n° 6 del 30.01.1995;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*".

VISTA la deliberazione n° 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n° 1338 in data 28.01.1993 e n° 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 3 gennaio 2012, ricevuta dalla Provincia il 4 gennaio 2012 e assunta agli atti con PG n. 2012/0000503 (07/04/02, 2012/1/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art.41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del Servizio Territorio della Provincia del 24 gennaio 2012, ns. prot. n. 2012/0005995, con la quale si chiedeva documentazione integrativa relativa alla procedura prevista dall' art. 5 della L.R. 19/2008; la stessa ha interrotti i termini di legge per l'espressione dei pareri richiesti;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 12 marzo 2012, pervenuta alla Provincia in data 16 marzo 2012, prot. n° 2012/0054168, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CONSTATATO

CHE la Variante in oggetto interviene sulla scheda n. 139 "Area via Monte Sant' Andrea (Granarolo)" proponendo un' area di espansione di 26.000 funzionali all' ampliamento dell' azienda già insediata e pianificata dal vigente PRG e che il PSC comprende fra gli *Ambiti del territorio rurale*, art. 6 delle NTA. Tale modifica non prevede incrementi in termini di capacità edificatoria in quanto la scheda specifica che la potenzialità edificatoria massima deriva dall' applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale alla sola area già insediata. L'area ricade all'interno delle zone di tutela dell' impianto storico della centuriazione disciplinate all' art. 3.21 B.c delle NTA del PTCP, così come recepite dal PSC, ed è interessata dalla fascia di tutela relativa al corso d'acqua "Fosso Vecchio" di cui all' art. 142 del DLgs 42/04, come riscontrato nel documento di Valsat, l'area ricade inoltre tra le zone che il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti definisce come "*potenzialmente*

idonee' alla localizzazione di impianti previo approfondimento mirato e/o se tali impianti sono specificamente previsti dagli strumenti di pianificazione ". La scheda prescrive che "L'intervento, in fase di titolo abilitativo" necessita di autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/04 per la parte interessata dalla fascia di tutela relativa al corso d'acqua scolo Fosso Vecchio".

CHE il Piano Strutturale Comunale di Faenza al c.4 dell' art. 6 delle NTA, per le Aree rurali soggette a specifica normativa dai PRG vigenti, dispone: "Trattasi di aree, ubicate in ambito rurale, già pianificate dal vigente PRG per le quali si confermano, fino all'adozione del POC o RUE, le strategie e le potenzialità vigenti".

CHE l'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, in data 02.03.2010, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni: *Vista la pratica di cui all' oggetto ed esaminata la documentazione allegata si esprime PARERE FAVOREVOLE, per quanto di competenza, alla variante in oggetto nelle condizioni di seguito riportate:*

- *Dovrà essere prevista la separazione effettiva delle acque "nere" dalle acque "bianche".*
- *Dovranno essere adottati adeguati sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue nere in conformità con quanto definito e normato da DGR 1053/03.*
- *Qualora nelle aree di piazzale o nelle aree scoperte vengano effettuati depositi di materiale sfuso o di altro materiale tale da causare possibile inquinamento da parte delle acque meteoriche che verranno convogliate in acque superficiale, dovrà essere verificata la conformità e la assoggettabilità agli indirizzi di cui alla DGR 286/2005 e DGR 1860/06.*
- *In fase attuativa (permesso di costruire) venga prevista una valutazione previsionale di impatto acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici produttivi e la conseguente locazione di eventuali sorgenti sonore con gli eventuali accorgimenti di mitigazione acustica necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziale previsti dal DPCM 14/11/97 nei confronti dei ricettori sensibili presenti nelle vicinanze dell' area. Tale valutazione dovrà ricomprendere anche le considerazioni relative all' incremento di traffico eventualmente indotta dalla variante proposta.*

Relativamente alla variante di Zonizzazione acustica che accompagna la variante di PRG, si condividono le considerazioni elaborate e esprime parere all'attribuzione della classe acustica proposta.

Si rammenta che dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 " Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative.

CHE la AUSL di Ravenna, Dipartimento di sanità pubblica, in data 14.04.2010, ha espresso parere favorevole alla adozione della Variante in oggetto alle seguenti condizioni:

Con riferimento alla richiesta di parere Prot. n. 204 del 03.01.2012, per quanto in oggetto, visti i contenuti della Variante, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla sua adozione.

Si ritiene comunque utile sottolineare, viste le nuove destinazioni individuate nella "Scheda 139" che la definizione dei limiti edificatori consentiti per la residenza a servizio della attività, risulta poco comprensibile.

E' opinione dello scrivente che la superficie residenziale prevista, vista anche la quota individuata per gli alloggi temporanei, ecceda rispetto a quelli che ragionevolmente sono le superfici destinate a tale scopo (alloggio del custode o del titolare) per un'area a vocazione esclusivamente produttiva.

CHE il Settore Ambiente e territorio, in merito alle condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni da applicarsi nelle successive fasi attuative:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte (paleovalle), di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi: ciò soprattutto data la presenza di un paleodosso fluviale e viste le risultanze delle prove penetrometriche eseguite (si veda nel seguito); le prove penetrometriche eseguite potrebbero non aver individuato tali paleovalle; inoltre vi sono depositi pellici possibilmente riconducibili ad ambienti di palude; la integrazione necessaria all'indagine geognostica, e di cui si parlerà, dovrà verificare perciò se vi siano litostratigrafie che, in tre dimensioni, possano riferirsi a passaggi di ambiente deposizionale (per esempio da argine fluviale a palude): in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, anche per ragioni legate alle bonifiche idrauliche e agli interventi sugli alvei fluviali degli ultimi secoli, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: si richiede la verifica del rischio idraulico dell'area e di un suo adeguato intorno (rischi di allagamento e alluvionamento, difficoltà di scolo, ecc.);
- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 4: va completata una indagine geognostica dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede delle successive fasi attuative, e preliminarmente alle opere di urbanizzazione nonché preliminarmente alla progettazione esecutiva di ogni edificio; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; va coperta adeguatamente anche l'area non interessata dagli edifici previsti: il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); andranno eseguiti anche campionamenti in numero, ubicazione e profondità adeguate a ricostruire tali variazioni; dato che si sono già individuate variazioni litostratigrafiche latero-verticali, si dovrà verificare, con le nuove prove, se litostratigrafia, parametri geotecnici e parametri geomeccanici possano individuare "zone" geotecniche e permettere la costruzione di una carta di zonizzazione geotecnica: questa dovrà rispecchiare tali disomogeneità ed imporre scelte progettuali conseguenti delle strutture di fondazione e di quelle in elevazione (per es. carichi ammissibili differenziati per le varie zone ed edifici le cui fondazioni non attraversino i "confini" tra le zone stesse); quanto precede e quanto segue è giustificato dal fatto che le prove penetrometriche statiche eseguite indicano già una intercalazione di sedimenti granulari e coesivi, come risulta da quanto riportato negli elaborati relativi alle prove penetrometriche eseguite; tale compresenza è particolarmente preoccupante per il contrasto litostratigrafico e di parametri geotecnici e geomeccanici; delle nuove, future prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; gli eventuali "confini" tra le "zone" geotecniche potranno subire variazioni in funzione dei risultati del complesso dell'indagine geognostica da eseguire; le "zone" dovranno essere sufficientemente omogenee dal punto

di vista dei parametri geotecnici e geomeccanici in tre dimensioni, cioè sia in orizzontale che in verticale, in modo da poter comportarsi meccanicamente e sismicamente in modo piuttosto uniforme: in tal modo la progettazione esecutiva di fondazioni e di strutture in alzato potrà essere adeguata ad ogni zona e potrà tenere conto dell'esistenza dei "limiti" (o "confini") tra le "zone" (ciò può comportare, per esempio, la scelta di non ubicare edifici la cui pianta attraversi tali limiti, il che creerebbe necessità di fondazioni differenti nello stesso edificio, oppure la necessità di ovviare a cedimenti assoluti e/o differenziali eccessivi, o altro); in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei sepolti andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici, altrimenti si farà la scelta di non eseguire l'intervento; le "zone" geotecniche di cui sopra andranno riferite alla quota del piano di fondazione; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili; da questi si ipotizzeranno almeno alcune tipologie di fondazioni adeguate alla situazione, tenendo conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.)(condizioni non considerate nelle indagini eseguite); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: se tali cedimenti risultassero elevati si dovranno indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione, ecc.); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; si ricordi quanto riportato al precedente punto 1 in merito ai rischi geotecnici inducibili da forti contrasti litologici; in caso di cedimenti eccessivi o di altri gravi inconvenienti geotecnici, sismici o di altra natura dovrà essere presa in esame l'ipotesi di non eseguire l'intervento;

- 5: andrà prodotta la eventuale carta di zonizzazione geotecnica aggiornata e a grande scala (es. 1:5.000) dell'area e di un suo adeguato intorno; per tutte le zone eventualmente individuate sulla base delle risultanze dell'indagine di cui al punto precedente vanno studiati i parametri geotecnici e geomeccanici dei terreni di fondazione, in base ai quali andranno eseguite le progettazioni esecutive di urbanizzazioni, fondazioni e strutture in elevazione (le "zone" dovranno essere sufficientemente omogenee dal punto di vista dei parametri geotecnici e geomeccanici in tre dimensioni, cioè sia in orizzontale che in verticale, in modo da poter comportarsi meccanicamente e sismicamente in modo piuttosto uniforme): in tal modo la progettazione esecutiva di fondazioni e di strutture in alzato potrà essere adeguata ad ogni zona e potrà tenere conto dell'esistenza dei limiti (o "confini") tra le "zone" (ciò può comportare, per esempio, la scelta di non ubicare edifici la cui pianta attraversi tali limiti, il che creerebbe necessità di fondazioni differenti nello stesso edificio, oppure la necessità di ovviare a cedimenti assoluti e/o differenziali eccessivi, o altro); in caso di forti variazioni litostratigrafiche e/o di presenza di paleoalvei sepolti andranno prese le misure adeguate per evitare problemi geotecnici, altrimenti si farà la scelta, come già detto, di non eseguire l'intervento;
- 6: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 7: per quanto riguarda l'indagine sismica eseguita, il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C), si precisa che tali parametri vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica: se sarà necessario, andrà conseguentemente ripetuta l'indagine sismica; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; si ricordi quanto riportato al precedente punto 1 in merito ai rischi sismici inducibili da forti contrasti litologici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e

dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

- 8: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 9: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli sabbiosi saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione: solo in caso di esclusione assoluta del rischio di liquefazione sismica sarà accettabile l'esecuzione degli interventi;
- 10: le opere fondazionali vanno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o in materiali di riporto oppure su o entro terreni rimaneggiati;
- 11: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzata; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; l'Autorità di Bacino del Reno ed il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale hanno dettato norme relative, appunto, all'invarianza idraulica, per compensare la diminuzione dei tempi di corrivazione delle acque dovuta all'aumento del territorio impermeabilizzato dalle urbanizzazioni;
- 12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi; le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 13: si dovranno attentissimamente eseguire opere di messa in sicurezza idraulica: scolmatori superficiali, fognature ecc.; andranno valutati possibili alluvionamenti o esondazioni delle acque, ed eventualmente andranno presi i provvedimenti relativi adeguati;
- 14: dovrà essere valutato il rischio sismico derivante dalla presenza di morfologie particolari e di scarpate, comprese scarpate e profondità dei corsi d'acqua esistenti in zona e scarpate di neoformazione da sterri e riporti; ciò al fine di individuare adeguate fasce di rispetto (come da normativa vigente) tra tali morfologie e le opere di fondazione per evitare pericolosi fenomeni di amplificazione sismica o altro;
- 15: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento; a tal proposito si richiama quanto riportato al precedente punto 2.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CHE il Comune dichiara che a seguito di pubblicazione non sono prevenute osservazioni;

CONSIDERATO

CHE la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) L'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) La razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) La tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
- d) L'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
- e) Il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

CHE, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 332 del 19.12.2011, vengano formulate le seguenti osservazioni:

1. La scheda n. 139 dovrà riportare le disposizioni relative alle zone di tutela dell' impianto storico della centuriazione, così come recepite dalle NTA del PSC di Faenza all' art. 11;
2. La stessa scheda, al paragrafo Emissioni – Rifiuti, dovrà dare riscontro alle disposizioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti relative alle zone "potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti previo approfondimento mirato e/o se tali impianti sono specificamente previsti dagli strumenti di pianificazione", così come disciplinate all' art. 6 dello stesso Piano provinciale;

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall' art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

L'Istruttore
Arch. Fabio Poggioli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

PER IL PRESIDENTE
F.to RONCHINI LUCIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, 14/05/2012

F.to _____

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

F.to _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 14/05/2012 al 29/05/2012

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

F.to _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attuazione di competenze e funzioni a rilevanza esclusiva del presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 "Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

2. Risposta alle osservazioni della Provincia di Ravenna

Variante al PRG n. 63

DELIBERA G.P.
n.138 - 9.05.12
P.G. 18510/12

Risposta alle osservazioni della PROVINCIA di RAVENNA

Sintesi di quanto osservato:

La Provincia di Ravenna con deliberazione G.P. n. 138 del 9 maggio 2012 osserva e propone quanto segue:

“CHE, ai sensi dell’art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 così come sostituito dall’art. 12 della L.R. 6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 332 del 19.12.2011, vengono formulate le seguenti osservazioni:

- 1. La scheda n. 139 dovrà riportare le disposizioni relative alle zone di tutela dell’impianto storico della centuriazione, così come recepite dalle NTA del PSC di Faenza all’art. 11;*
- 2. La stessa scheda, al paragrafo Emissioni – Rifiuti, dovrà dare riscontro alle disposizioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti relative alle zone “potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti previo approfondimento mirato e/o se tali impianti sono specificamente previsti dagli strumenti di pianificazione”, così come disciplinate all’art. 6 dello stesso Piano provinciale;*

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall’art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del rapporto preliminare Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all’applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull’ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.

CHE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, si esprime il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.”

Risposta:

Le osservazioni espresse dalla G.P. si accolgono integralmente, integrando e/o modificando la scheda normativa in relazione alle riserve sollevate.

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 “Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

3. Lettera a firma del Segretario Generale sulle osservazioni pervenute

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO RELAZIONI CON IL CITTADINO E ARCHIVIO - P.zza del Popolo, 31
Responsabile del procedimento: **Gabriella Garavini** - Tel.0546/691218
Termine per la conclusione del procedimento gg. ____ decorrente dal ____



Comune di FAENZA

Prot. Gen. n°008765 Class. 06-01 Fasc. 18/2011

Faenza, 04 marzo 2012

OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 63 – “Scheda n. 139 Area Via Monte S.Andrea (Granarolo)” e correlato adeguamento della Zonizzazione Acustica

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, ADOTTATO con atto di C.C. n. 332 del 19/12/2011 (Prot.Gen. 47249), sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 30 gg. interi consecutivi dal 4 gennaio 2012 al 2 febbraio 2012 e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il 3 marzo 2012.

Entro detto termine **NON SONO STATE ACQUISITE OSSERVAZIONI.**

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO
(Dott.ssa Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Roberta Fiorini)

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 “Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

4. Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell’art. 5 –comma 2– L.R. 20/2000

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 “Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

DICHIARAZIONE DI SINTESI AI SENSI DELL’ART. 5 COMMA 2 DELLA LR 20/2000 e s.m. e i.

L’art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l’integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

“... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio.”

Considerato che:

- nell’ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per la Variante in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione precedente del presente elaborato, così come è stato redatto l’apposito documento di Valsat volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- la Provincia di Ravenna, in veste di autorità competente, si è espressa con parere favorevole non ravvisando ricadute significative sull’ambiente e richiamando le condizioni poste da ARPA ed AUSL (autorità con competenze ambientali individuate per la consultazione);
- la stessa Provincia ha formulato osservazioni in merito alla necessità di richiamare esplicitamente, nella Scheda normativa, il rispetto della tutela della centuriazione e di dare riscontro in merito alla possibilità di collocazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi. Viene prevista l’esplicita esclusione della possibilità di localizzare nell’area in oggetto tali impianti;
- ARPA condiziona il parere favorevole ad alcuni aspetti per la fase attuativa (separazione delle “acque nere” dalle “acque bianche” (condizione ad oggi rispettata per l’insediamento esistente), conformità dell’impianto di depurazione alla normativa regionale (aspetto richiamato già dalla Scheda normativa di PRG), trattamento delle acque meteoriche in relazione agli effettivi usi delle aree scoperte (dispositivo normativo da verificare in sede di titolo edilizio), valutazione previsionale di clima acustica in caso di ampliamento (idem), rispetto delle norme per l’inquinamento luminoso (aspetto anch’esso richiamato già dalla Scheda normativa di PRG). ARPA, infine, esprime favorevole alla correlata proposta di modifica alla classificazione acustica dell’area in ampliamento;
- AUSL, nell’esprimere parere favorevole, osserva che la quota riservata alla residenza (che ipotizza rivolta al custode o al titolare) è da ritenersi eccessiva per un’area a vocazione produttiva, considerato che sono ammessi anche quote per alloggi temporanei.

In relazione a ciò si evidenzia che la presente Variante, nell'orientare le possibilità insediative verso attività produttive esclusivamente connesse all'agricoltura, riduce le possibilità di realizzare alloggi legate alle attività rispetto al PRG vigente, che attualmente non fissa un tetto al numero di unità insediabili nella normativa applicabile in tale zona (art. 11 NDA).

Infatti, viene stabilito ex-novo, per il caso in oggetto, un limite massimo di 3 unità a servizio delle attività, mantenendo il medesimo parametro di 350 mq di Sul residenziale per ogni attività della Sul minima di 150 mq indicato dal PRG.

La possibilità di prevedere superfici (da ricavarsi in ogni caso attingendo al limite max del 5% delle potenzialità complessiva) destinati al soggiorno temporaneo di lavoratori stagionali legati all'attività si pone in coerenza con l'obiettivo perseguito dalla Variante di non impedire nell'area in oggetto lo sviluppo di aziende agricole strutturate, collocate in ambiti ad alta vocazione produttiva ed in situazioni di idonea compatibilità. Tale possibilità, per concretizzarsi, dovrà in ogni caso essere verificata puntualmente a livello di progetto edilizio, con puntuale parere AUSL;

- in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in oggetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, la Provincia ha formulato parere favorevole con prescrizioni;
- non sono pervenute osservazioni da parte di privati;

Esaminato quanto sopra indicato e visti i chiarimenti con asseverazione forniti dal geologo incaricato, in merito alle prescrizioni contenute nel parere della Provincia in ordine agli aspetti geologici e sismici, si ritiene di integrare la proposta di variante urbanistica in oggetto con l'inserimento nella Scheda normativa dell'obbligo di rispettare le citate prescrizioni, da assolversi nell'ambito dei successivi titoli edilizi.

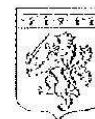
La medesima Scheda, inoltre, viene integrata fornendo pieno riscontro alle altre osservazioni provinciali (centuriazione e impianti smaltimento rifiuti).

La verifica delle condizioni indicate da ARPA, infine, verrà effettuata in fase attuativa, in occasione di ogni intervento soggetto a titolo abilitativo soggetto alle normative richiamate.

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 "Area Via Monte S.Andrea - Granarolo"

**5. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio
che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: arch. Daniele Babalini- Tel. 0546 891525
Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal _____
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. n. 21919 class. 06-01 fasc. 18/2011

Faenza, 08 giugno 2012

OGGETTO: Variante al PRG n. 63 "Variante al PRG n. 63 – "Scheda n. 139 Area Via Monte S.Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della Zonizzazione Acustica"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- vista la Delibera di CC n. 332 del 19.12.2011 (Prot.Gen. 47249 del 22.12.2011) di adozione, immediatamente esecutiva;
- visto l'art. 14 della L.R. n.47/78 e successive modifiche ed integrazioni nonché l'art. 33 della L.R. n.6/95;
- vista la circolare regionale n.2 del 20 luglio 1995:"Illustrazione del nuovo procedimento di approvazione dei PRG e loro varianti ai sensi degli artt. 14 e 15 della L.R. n.47/78 (come sostituiti dagli artt. 11 e 12 della L.R. n.6/95)."

CERTIFICA

che a seguito dell'adozione del provvedimento relativo a: "**Variante al PRG n. 63 "Variante al PRG n. 63 – "Scheda n. 139 Area Via Monte S.Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della Zonizzazione Acustica"** è stata inviata comunicazione della pubblicazione del provvedimento alle seguenti autorità militari:

COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"
Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari
Via Urbana n. 8
40123 BOLOGNA

Aeronautica Militare
Comando 1^a regione aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Piazza Novelli, 1
20129 - MILANO

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Variante al P.R.G. n. 63
Scheda n. 139 "Area Via Monte S.Andrea - Granarolo

**6. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio
sui vincoli che interessano l'area di intervento**

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Daniele Babalini - Tel. 0546 691625
Termine per la conclusione del procedimento gg.____ decorrente dal____
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. n. 21920 class. 06-01 fasc. 18/2011

Faenza, 08 giugno 2012

OGGETTO: Variante al PRG n. 63 "Variante al PRG n. 63 – "Scheda n. 139 Area Via Monte S.Andrea (Granarolo)" e correlato adeguamento della Zonizzazione Acustica"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- visti gli atti relativi al provvedimento in oggetto,

D I C H I A R A

1) che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato:

- non è sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n.3267;
- è incluso fra quelli sismici di seconda categoria, come indicato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 e s.s.m.;
- non è soggetto a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9.07.1908 n.445;
- non è assoggettato a limitazioni ai sensi della Legge 24.12.1976 n.898 sulla regolamentazione delle servitù militari;
- non è interessato da vincoli di tutela di beni di interesse artistico o storico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni – PARTE II;
- non è interessato da vincoli di tutela di zone di particolare interesse paesaggistico individuate ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 , n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni – PARTE III;
- non è interessato da vincoli discendenti dai disposti di cui alla LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000";
- ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno (Bacino del Fiume Senio);

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)